FIGISC–ANISA NEWS
N. 47/2009 del 16.11.2009

Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma
Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI – ANISA - STEFANO CANTARELLI
Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA – Segreteria: Catia Cenciarelli
Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti
Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724
e-mail Figisc: figisc@confcommercio.it e-mail Anisa: anisa@confcommercio.it
www.figisc.it

CONSUMI DEL PERIODO GENNAIO – OTTOBRE: DECREMENTI SULLA RETE DEL - 1,29 % SUL 2008

Pur dovendosi registrare un risultato negativo rispetto allo stesso periodo del 2008, il *trend* dei consumi dei carburanti nel periodo gennaio-ottobre conferma i lenti segnali di ripresa che si registrano da qualche mese, anche se il recupero rispetto al precedente mese di settembre appare modestissimo (nell'ordine dello 0,06 %) .

Dai dati appena pubblicati dal Ministero, si rileva che i consumi complessivi di benzina e gasolio, in rete ed extrarete, del periodo gennaio-ottobre 2009 risultano inferiori del 2,95 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (l'indice era pari a – 3,01 % a settembre), con una perdita di circa 1,158 miliardi di litri (di cui 765 milioni di gasolio e 393 di benzina).

E' sempre il segmento extrarete a dominare il risultato (le perdite di questo segmento sono pari a quasi il 70 % di tutta la flessione dei consumi), con decrementi pari a 7,53 punti percentuali (che, però, erano 8,02 a settembre) a conferma bensì che la crisi, che ha ridotto drasticamente il consumo "*pesante*", non ha ancora mollato la presa, ma anche che la situazione sta evolvendo: da gennaio a giugno, infatti, la media della flessione si attestava su ben 11,49 punti percentuali.

Il segmento della rete continua la sua ripresa: dopo il tonfo del mese "*corto*" (- 6,26 % a febbraio) ed una media da marzo a maggio di – 3,81 %, i mesi estivi hanno recuperato sul *gap* portandosi a solo – 1,19 % a settembre, un dato solo lievemente peggiorato ad ottobre con un – 1,29 % .

Sul *mix* dei prodotti, le quote sono pari al 32,78 % per la benzina ed al 67,22 % per il gasolio (in rete, i dati della benzina salgono al 41,12 % del totale, in extrarete, i consumi di gasolio assorbono il 91,70 % del totale); i consumi di benzina segnano una flessione pari a – 3,06 % (- 3,62 % in rete, + 5,84 % in extrarete), mentre quelli di gasolio marcano un decremento meno consistente: - 2,90 % (+ 0,41 % in rete e ben – 8.58 % in extrarete).

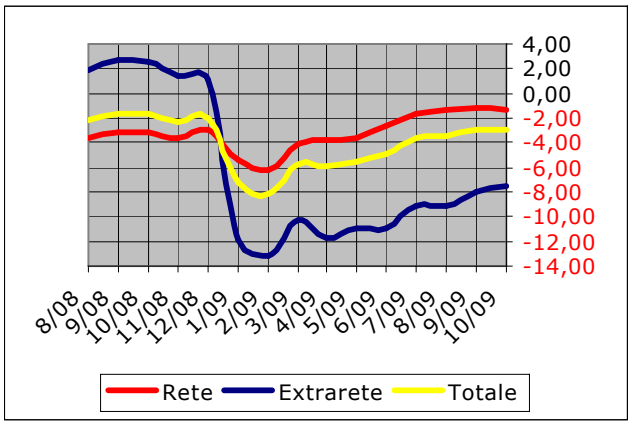
Dati gennaio-ottobre (miliardi di litri)

	2008	2009	Var. %
Rete	12,106	11,668	-3,62
Extrarete	0,758	0,803	+5,94
Benzina	***12,864***	***12,470***	***-3,06***
Rete	16,643	16,710	+0,41
Extrarete	9,699	8,867	-8,58
Gasolio	***26,342***	***25,578***	***-2,90***
Rete	28,749	28,378	-1,29
Extrarete	10,457	9,670	-7,53
Sommatoria	**39,206**	**38,048**	**-2,95**

Come si può, tuttavia, osservare dal grafico, dopo i picchi decrementali di gennaio e febbraio della somma dei consumi di benzina e gasolio (determinati anche da un numero inferiore di giorni lavorativi rispetto all'anno precedente), la dinamica dei consumi si va differenziando tra il segmento della rete e la totalità dei settori (rete + extrarete): mentre la perdita di consumi sulla rete tende a valori che sono i più favorevoli della serie (- 1/1,5 %), le pesanti perdite sull'extrarete (che, tuttavia si porta dai valori minimi attorno a – 13/14 % ai più recenti valori su – 7/8 %) influenzano negativamente il risultato totale, che, comunque, dai valori attorno al – 8/9 % si porta su valori assai più contenuti (attorno al – 3 %).

Segnali, dunque, anche nel dettaglio dei singoli mercati, che sembrano – pur tra incertezze - improntati ad una moderata ripresa dei consumi.

Evoluzione agosto 08/ottobre 09



Ancora in crescita, invece, i consumi di GPL, che nel periodo gennaio-ottobre 2009 registrano incrementi pari ad un + 8,11 % (1,647 miliardi di litri contro 1,523 nello stesso periodo del 2008).
Sui consumi sommati (benzina+gasolio+gpl), la quota del gpl si attesta al 4,15 %. (*Giorgio Moretti*)

REGIONE LIGURIA: DEFINITE LE NORME DEL SETTORE DISTRIBUZIONE CARBURANTI

Con la Legge Regionale 10/11/2009, n. 53, e la Deliberazione n. 27 del 29 ottobre 2009 dell'Assemblea Legislativa, la Regione Liguria ha definito le norme primarie ed attuative del settore distribuzione carburanti.

REGIONE LIGURIA

Tra i contenuti più significativi si segnalano:

- ✓ la prescrizione recata dall'articolo 5, comma 1, della legge, che (modificando l'articolo 80, comma 1, della L.R. 1/2007) prevede che "*Al fine di assicurare una maggiore diffusione dei carburanti a basso impatto ambientale e di integrare l'offerta, tutti i nuovi impianti devono essere dotati dei prodotti benzine, gasoli e di almeno un prodotto a scelta tra metano e gpl, idrogeno o relative miscele, nonché del servizio* self-service *prepagamento e dell'impianto fotovoltaico di potenza installata non inferiore a 12 kw/h e devono rispettare i crite-*

ri e parametri definiti dalla programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'articolo 3".

(Con la normativa appena approvata, sono, pertanto, ben otto le Regioni – Piemonte, Lombardia, Friuli V. G., Sicilia, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo e Liguria -, più la Provincia autonoma di Bolzano, che hanno legiferato per l'obbligo del terzo prodotto per gli impianti di nuova installazione).

- ✓ l'articolo 10 della legge, inoltre, sancisce la conferma delle misure di sostegno già previste dalla precedente normativa in materia di sostegno per l'aggiunta, negli impianti già esistenti, dei prodotti a minore impatto ambientale: "*Al fine di assicurare una maggiore diffusione dei carburanti a basso impatto ambientale, l'autosufficienza energetica degli impianti mediante utilizzo di fonti rinnovabili e l'accrescimento delle loro condizioni di sicurezza rispetto ai rischi di criminalità, la Regione concede contributi, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio e nei limiti del regime* de minimis *ai sensi della vigente normativa comunitaria per l'aggiunta di metano o GPL in impianti già installati ed eroganti i prodotti di cui all'articolo 80, comma 1*".



Per la deliberazione n. 27, invece, si evidenziano i seguenti punti significativi:

- ✓ la previsione di impianti *ghost* nelle aree montane della regione ("*aree carenti di servizio e territorialmente svantaggiate*"): "*Nelle aree di cui sopra possono essere installati, oltre agli altri, anche nuovi impianti dotati esclusivamente delle apparecchiature* self–service pre–pagamento *(funzionanti senza la presenza del gestore) a condizione che sia garantita l'adeguata sorveglianza con le modalità disposte dal Comune, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 80, comma 3, della l.r. 1/2007 e successive modifiche ed integrazioni*"; ma anche la trasformazione di impianti presidiati in impianti *ghost*: "*Gli impianti esistenti funzionanti con la presenza del gestore localizzati in tali aree possono essere trasformati in impianti dotati esclusivamente di apparecchiature* selfservice pre–pagamento *(funzionanti senza la presenza del gestore), previa comunicazione al Comune, sempre che sia garantita l'adeguata sorveglianza con le modalità disposte dal Comune medesimo.*"; si noti che queste aree comprendono il 70 % della superficie territoriale regionale, il 67 % dei Comuni, ancorché il 14 % della popolazione;

- ✓ un meccanismo premiante negli indici di edificabilità degli impianti che offrano prodotti a minore impatto ambientale o siano dotati di soluzioni energetiche alternative e/o autosufficienti: "*I Comuni devono prevedere indici di edificabilità più elevati per gli impianti che*:
  - *prevedano l'erogazione di carburanti ecocompatibili (metano e GPL);*
  - *si dotino di sistemi di autosufficienza energetica e/o utilizzino fonti energe-*

tiche alternative rinnovabili quali: fotovoltaico, conversione etc."

- ✓ la determinazione delle casistiche di "*incompatibilità assoluta*", che comportano la decadenza dell'autorizzazione: "*Ricadono nelle fattispecie di incompatibilità assoluta:*
  - *gli impianti situati in zone pedonali e quelli situati in zone a traffico limitato in modo permanente, all'interno dei centri abitati;*
  - *gli impianti ricadenti in corrispondenza di biforcazioni di strade di uso pubblico e ubicati sulla cuspide degli stessi con accessi su più strade pubbliche, al di fuori dei centri abitati;*
  - *gli impianti ricadenti all'interno di curve aventi raggio minore od uguale a 100 metri, salvo si tratti di unico impianto in comuni montani, al di fuori dei centri abitati*".

- ✓ e altresì la determinazione delle "*incompatibilità relative*", per le quali è prevista la validità dell'autorizzazione nel caso della possibilità di adeguamento dell'impianto o secondo determinate valutazioni dei Comuni: "*Ricadono nelle fattispecie di incompatibilità relative:*
  - *gli impianti privi di sede propria per i quali il rifornimento avviene sulla sede stradale, all'interno dei centri abitati;*
  - *gli impianti privi di sede propria, per i quali il rifornimento avviene sulla sede stradale, fuori dai centri abitati;*
  - *gli impianti che, secondo le definizioni di cui al Codice della strada, ricadono a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento ai fini viabili a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali.*";

- ✓ le ipotesi di deroga per gli impianti incompatibili, o relative alle situazioni delle aree carenti di servizio e territorialmente svantaggiate ("*il Sindaco può autorizzare la prosecuzione dell'attività di un impianto anche in presenza delle fattispecie di incompatibilità di cui ai successivo punto 7, qualora tale impianto sia l'unico del territorio comunale e sia distante oltre 7 Km da altro impianto; tale deroga è consentita fino a quando non venga installato un nuovo impianto conforme alla normativa vigente*") o in relazione a determinate situazioni viabilistiche ("*gli impianti che, secondo le definizioni di cui al Codice della strada, ricadono a distanza non regolamentare da incroci o accessi di rilevante importanza per i quali non sia possibile l'adeguamento ai fini viabili a causa di costruzioni esistenti o impedimenti naturali…. possono continuare a permanere nel sito originario purchè sussista una delle seguenti condizioni :*
  - *l'impianto sia localizzato in strade a senso unico di marcia;*
  - *l'impianto sia localizzato in strade non a scorrimento veloce.*");



- ✓ infine, la disciplina degli orari di apertura degli impianti, secondo una modulazione quantitativa e temporale "*intermedia*" tra la normativa antecedente delle 52 ore settimanali e gli

effetti della liberalizzazione di cui alla Legge 133/2008 (orario minimo più il 50 %); la disposizione, infatti, prevede che "*Per l'espletamento dell'attività di distribuzione carburanti per uso di autotrazione l'orario settimanale minimo di apertura degli impianti stradali è di cinquantadue ore che può essere incrementato fino ad un massimo del 25% per i primi due anni di applicazione della presente programmazione, sulla base di accordi tra il Comune e le categorie interessate*".

IL GAP DEI PREZZI TRA RETE COLORATA E "POMPE BIANCHE"

Dai 6 ai 7 eurocent/litro è mediamente la differenza tra i prezzi della rete "*colorata*" e quelli delle "*pompe bianche*" che emerge dal monitoraggio di alcuni mesi del 2009 (da giugno ad ottobre, con esclusione del mese di agosto). I dati, elaborati sulla fonte di informazioni della *Staffetta*, sono quelli esposti nelle seguenti tabelle, distinte per prodotto:

Benzina (euro/litro)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,311	1,246	-0,065
luglio	1,288	1,226	-0,062
settembre	1,282	1,216	-0,066
ottobre	1,287	1,220	-0,067
media	**1,292**	**1,227**	**-0,065**

Gasolio (euro/litro)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,116	1,048	-0,068
luglio	1,110	1,037	-0,073
settembre	1,114	1,041	-0,073
ottobre	1,130	1,066	-0,064
media	**1,118**	**1,048**	**-0,069**

Nel medesimo periodo di osservazione il prezzo di cessione ai due circuiti (rete colorata e "*pompe bianche*") segnala un gap a sfavore della rete colorata di circa 11 eurocent/litro, come si desume dalle due tavole che seguono, anche queste distinte per prodotto:

Benzina (euro/litro, senza IVA)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	1,058	0,949	-0,109
luglio	1,034	0,920	-0,114
settembre	1,033	0,921	-0,112
ottobre	1,032	0,924	-0,107
media	**1,039**	**0,929**	**-0,111**

Gasolio (euro/litro, senza IVA)

Periodi	Colorate	Bianche	Delta
giugno	0,898	0,797	-0,101
luglio	0,886	0,774	-0,112
settembre	0,892	0,784	-0,108
ottobre	0,901	0,796	-0,105
media	**0,894**	**0,788**	**-0,106**

Al prezzo di cessione la rete "*colorata*" deve aggiungere il margine della gestione che porta il prezzo finale ad una media di 1,077 euro/litro per la benzina e di 0,931 per il gasolio (cui bisogna aggiungere l'IVA, arrivando al totale di 1,292 e 1,118 euro/litro a seconda del prodotto).

Mentre la rete "*bianca*" deve aggiungere al prezzo di cessione i costi di gestione (stimati in 1,5 cent/litro), la quota di ammortamento dell'investimento fatto in proprio (circa 3,5/4,0 cent/litro) ed il margine di ricarico vero e proprio: all'incirca 9 eurocent/litro, a seconda del prodotto, che portano il prezzo a 1,023 euro/litro per la benzina (1,227 con IVA) e per il gasolio a 0,873 (1,048 con IVA), cioè a quei sei/sette eurocent di differenza al litro rispetto ai prezzi ordinari degli impianti della rete "*colorata*".